

MOZIONE APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL LICEO GINNASIO STATALE "TORQUATO TASSO" DI ROMA

Il Ministro Fioroni, con il D.M. 80 e la O.M. n. 92, è intervenuto nella scuola superiore, ad anno scolastico avviato, con una modifica strutturale del percorso didattico; tale intervento è stato motivato con il proposito di superare le carenze diffuse degli studenti e il progressivo decadimento del sistema scolastico italiano.

Pur approvando, ovviamente, l'intento di offrire agli studenti in situazione di svantaggio culturale la possibilità di raggiungere il successo formativo, rimarchiamo la necessità e l'urgenza di aprire un dibattito, onde superare l'attuale sistema di apprendimento e formazione delle conoscenze, accogliendo finalmente le indicazioni pratiche degli insegnanti in ambito didattico.

Per questo motivo vogliamo segnalare le incoerenze, l'inefficacia e la sostanziale inapplicabilità della stessa O.M., per i seguenti motivi:

1. l'inefficacia del lavoro di recupero per gruppi disomogenei (per tipo di carenze o per provenienza da classi che hanno seguito percorsi didattici diversi);
2. la scarsità dei finanziamenti di copertura dell'intervento;
3. l'introduzione di sostanziali modifiche al P.O.F. ad anno scolastico già avviato;
4. l'inefficacia di attività basate prevalentemente sul recupero ex post, mentre andrebbero potenziate le attività di sostegno individualizzato soprattutto in itinere;
5. la contraddizione tra il risalto dato all'azione di recupero e il progressivo aumento del numero di studenti per classe;
6. la difficoltà e onerosità del lavoro di raccordo, nel caso di affidamento dei corsi ad insegnanti esterni al consiglio di classe;
7. la sottrazione per tutto il personale della scuola, ope legis, di una settimana di agosto per il godimento delle ferie;
8. l'aumento dei carichi di lavoro, anche burocratico e quindi non retribuito, per i docenti;
9. l'aggravio di lavoro non indifferente anche per il personale A.T.A.;
10. i prevedibili effetti indesiderati, quali il possibile aumento delle bocciature con conseguente crescita della dispersione scolastica, oppure soluzioni pasticciate di trascinarsi delle insufficienze, così come ora lo conosciamo;
11. un rovinoso effetto di ritardo sulla formazione degli organici di fatto, con ripercussioni su un ordinato avvio del successivo anno scolastico;
12. la confusione che si creerà nelle Scuole per la gestione di debiti pregressi, sanabili secondo le vecchie norme, e di quelli attuali, sanabili secondo le nuove norme, vaghe, ambigue e incerte.

Per questi motivi chiediamo la revoca dell'O.M. n.92.

Mozione approvata il 30 gennaio 2008